

VERBALE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ N.1/2017

RIUNIONE DEL 17/01/2017

Il giorno 17 gennaio 2017, alle ore 11.00, regolarmente convocato con nota Prot. n. 18664 del 30.12.2016, il Presidio di Qualità si è riunito presso la Sala “Altiero Spinelli” del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
2. Programma attività per il 2017
3. Aggiornamento scadenario
4. Pianificazione attività di “*In-Formazione*”
5. Azioni per gratificare lo studente che partecipa ai consessi accademici
6. Riesame dei Corsi di Studio con raccomandazioni CEV
7. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Salvatore Grimaldi	Professore di I fascia, Presidente	X		
Avv. Alessandra Moscatelli	In sostituzione del Direttore Generale f.f. Dott. Paolo Ceccarelli	X		
Prof. Danilo Monarca	Professore di I fascia, referente del DAFNE	X		
Prof.ssa Carla Caruso	Professoressa di II fascia, referente del DEB	X		
Dott. Alessio Maria Braccini	Ricercatore, referente del DEIM	X		
Prof.ssa Elisabetta M. De Minicis	Professoressa di II fascia, referente del DISTU	X		
Prof. Raffaele Caldarelli	Professore di II fascia, referente del DISUCOM	X		
Sig.ra Maria Valeri	Responsabile della Segreteria didattica del DEB	X		
Dott.ssa Valentina Balestra	Ufficio Offerta Formativa	X		
Sig. Frattesi Massimo	Rappresentante degli studenti	X		

Su invito del Presidente del PdQ, partecipano alla riunione le seguenti persone:

- Prof. Gianluca Piovesan, già Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo;
- Prof. Raffaele Saladino, Presidente del Nucleo di Valutazione;
- Prof. Salvatore Cannistraro, Presidente della Commissione Ricerca Scientifica;
- Paolo A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa.

Partecipa alla riunione il Rettore Prof. Alessandro Ruggieri.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ringrazia il Prof. Piovesan e Paolo A. Capuani per il lavoro svolto fino ad ora all'interno del Presidio, organo che è cresciuto grazie al loro impegno costante.

Ricorda ai componenti del Presidio che sono state pubblicate le nuove Linee Guida ANVUR (c.d. AVA 2.0) e li invita ad un'attenta lettura degli aspetti innovativi che riguardano, in particolare, i processi interni di AQ e le procedure di accreditamento, nonché i contenuti e le tempistiche dei Rapporti di Riesame.

Prende la parola il Rettore il quale esprime il proprio ringraziamento al Prof. Piovesan per il lavoro svolto durante il suo mandato e augura buon lavoro al Prof. Grimaldi per il suo nuovo incarico di Presidente. Sottolinea che il sistema di assicurazione della qualità ed il processo di autovalutazione consistono in un approccio sostanziale all'AQ, anziché meramente formale, e che le evidenze formali costituiscono soltanto la rappresentazione delle attività svolte.

Rileva che il PdQ ha una funzione di collante tra gli attori dell'Ateneo coinvolti nei processi di qualità, distinta da quella degli altri Organi di governo che hanno compiti prevalentemente decisionali, ma non è meno rilevante di questi ultimi. Esso ha il compito di informare e comunicare a tutte le componenti dell'Ateneo l'importanza strategica delle attività svolte in attuazione del sistema AVA, degli strumenti da utilizzare per l'analisi dei Corsi di Studio, attribuzioni che non devono essere recepite come un mero adempimento formale.

Il Rettore evidenzia che la scheda SUA-RD non deve essere considerata una rappresentazione burocratica e cronologica delle attività svolte dai Dipartimenti, ma ha l'obiettivo di esprimere la qualità, la visione strategica e il grado di consapevolezza della loro attività di programmazione in materia di Ricerca.

La pubblicità dei dati contenuti nella SUA-RD fornisce agli studenti, alle famiglie, alle aziende e agli enti pubblici informazioni tempestive circa le competenze esistenti nei Dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, Ricerca e *stakeholders*.

Per migliorare la qualità dei nostri percorsi di studio e renderli così più competitivi e attrattivi occorre immaginare un'Università che sappia coniugare efficacemente Ricerca e Didattica, costruendo fra di esse un ideale "circolo virtuoso".

Ritiene che sia necessaria un'azione capillare di informazione e sensibilizzazione del sistema di AQ rivolta ai docenti, agli studenti e a tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nei processi di AQ, evidenziandone il significato e il valore. È fondamentale coinvolgere gli studenti e gli *stakeholders*, dai quali devono partire gli *input* e le segnalazioni delle criticità per migliorare i Corsi di Studio e la loro capacità attrattiva.

Alle ore 11.25 entra nel luogo della riunione il Prof. Monarca.

A conclusione del suo intervento il Rettore fa presente che l'Ateneo è pronto ad estendere ad altri ambiti (ad esempio ISO 9000) l'applicazione della qualità, e che questo obiettivo, avendo l'Ateneo già a disposizione adeguati strumenti, non comporterà un rilevante impegno economico. Il raggiungimento di questo traguardo darebbe un ulteriore valore aggiunto all'Ateneo. Propone di lavorare per l'accreditamento di alcune strutture più avanzate, per esempio i laboratori, e per la certificazione in altri ambiti, al giorno d'oggi molto importanti, come la sostenibilità ambientale e la certificazione etica. Quest'ultima, in particolare, assume un valore strategico perché consente di instaurare un rapporto di fiducia, credibilità e trasparenza con i propri *stakeholders*.

Il Prof. Grimaldi ringrazia il Rettore per il suo intervento, sottolineando che le iniziative proposte coincidono con gli obiettivi che intende realizzare.

Su invito del Presidente prende la parola il Prof. Cannistraro il quale sottolinea che c'è la tendenza a rappresentare l'attività di Ricerca condotta in Ateneo senza evidenziare con obiettività la *performance* della stessa in termini di qualità, sia a livello di area scientifica che a livello di Ateneo. A tale riguardo fa presente che la Commissione Ricerca Scientifica ha realizzato la mappatura della Ricerca qualificata in Ateneo, ma il documento che è stato prodotto non contiene alcuna analisi critica dei risultati scaturiti da tale indagine.

Ritiene che sia necessario abbandonare le logiche corporative e adottare un approccio obiettivo. A tal fine reputa che sia opportuno incrociare i dati sensibili disponibili sulla Valutazione della Qualità della Ricerca con i risultati dell'attività di Ricerca condotta in Ateneo. A suo avviso i processi di valutazione e di analisi dei risultati a livello di Ateneo devono tenere conto degli esiti della valutazione esterna della Ricerca pubblica.

Interviene il Prof. Piovesan, il quale comunica di aver redatto una relazione sull'attività svolta dal Presidio di Qualità (Allegato n.1) durante l'ultimo anno della sua direzione e sulla situazione del sistema di AQ dell'Ateneo, evidenziando i punti di forza, le criticità, i risultati delle attività svolte sulla base degli obiettivi programmati ed eventuali proposte per il miglioramento continuo.

Fa presente che le azioni e le attività messe in atto dal Presidio di Qualità sono state prevalentemente indirizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti dagli Organi di governo in materia di qualità della didattica. L'iniziativa del PdQ è stata invece più carente in tema di attuazione delle politiche di qualità ricollegabili all'attività di Ricerca. Sarà compito di questo PdQ realizzare le opportune iniziative in questa direzione.

Prende la parola il Prof. Saladino il quale fa presente che il Nucleo di Valutazione assume un ruolo sempre più di “soggetto terzo” all’Ateneo e ha come interlocutori gli Organi di governo e il Presidio di Qualità (e non le singole strutture interne), nonché l’ANVUR e il MIUR. Evidenzia che, nell’ambito del processo di autovalutazione, il compito del NdV è in primo luogo quello di favorire il miglioramento dell’Ateneo, facendo in modo che, sulla base dei propri rilievi e indicazioni, l’Università metta in campo le azioni necessarie a ottenere una valutazione esterna positiva. Questo richiede che l’Ateneo comunichi in modo sistematico al NdV gli obiettivi strategici, le priorità e i piani di azione; nello stesso tempo, è importante che le valutazioni svolte dal NdV siano portate a conoscenza della *governance* di Ateneo (SA, CdA, Direttori di Dipartimento e altre strutture di volta in volta interessate).

Le valutazioni del NdV sono di due tipi:

- a) valutazioni dell’adeguatezza: si tratta di una sorta di “*auditing esterno*”, cioè di verifica che il sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo risponda, da una parte, ai requisiti definiti dall’ANVUR (anche nel caso di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi) e, dall’altra, agli obiettivi dichiarati dall’Ateneo (a partire dalle documentazioni prodotte: Scheda Unica Annuale, Rapporto di Riesame, Relazioni delle Commissioni Paritetiche, ecc.). In particolare, per alcuni processi di valutazione, il NdV verifica che

l'Ateneo metta in atto tutte le procedure adeguate, valuti i risultati e li utilizzi per la definizione delle politiche;

- b) valutazione dell'efficacia: questo richiede la definizione/selezione di una griglia di indicatori (cruscotto), estratti dal sistema di Assicurazione Qualità, coerentemente con la strategia di Ateneo, griglia che va monitorata in termini di obiettivi e di risultati raggiunti.

Segnala che nelle Linee Guida Anvur 2017 ci sono due novità: la prima è che l'ANVUR mette al centro dell'attenzione l'Assicurazione della Qualità della Ricerca, che ora assume un ruolo chiave nell'AQ di Ateneo. Si tratta di un percorso nuovo che richiede un approccio innovativo.

Il Prof. Saladino precisa che la prospettiva dell'ANVUR è diversa da quella dei ricercatori, caratterizzata da un approccio individuale alla Ricerca. La prima si basa su risorse messe in comune per strategie di Ricerca condivise, attuabili e produttive, necessarie per competere a livello nazionale, diversamente dall'individualismo accademico.

La seconda novità importante contenuta nelle Linee Guida ANVUR riguarda il collegamento tra la *performance* della Ricerca e i livelli più avanzati dei Corsi di Studio (LM e DR). Il Prof. Saladino sottolinea che lo studente deve acquisire non solo nozioni ma professionalità da spendere nel mondo del lavoro. L'AQ viene spostata a livello periferico. L'*audit* viene esteso a tutti i Corsi, non solo a quelli valutati dall'ANVUR, per verificare se agli stessi siano stati apportati cambiamenti sostanziali.

Interviene il Rettore il quale sottolinea come le competenze all'interno dell'Ateneo siano chiaramente delineate: al NdV spetta il compito di verificare le non conformità dei Corsi di Studio segnalate dall'ANVUR; al PdQ quello attinente alla verifica della implementazione del sistema di Qualità e della correttezza dei processi di AQ.

Prende la parola il Prof. Grimaldi, il quale auspica un maggiore dialogo e coordinamento con il NdV, come è stato anche suggerito dalla CEV. Nel quadro di questa nuova prospettiva dei rapporti tra i due organi, propone lo scambio di verbali per avere una visione reciproca delle rispettive attività, nonché di convocare a marzo p.v. una riunione congiunta per verificare lo stato di avanzamento delle azioni correttive poste in essere dai CdS sulla base dei rilievi formulati dalla CEV dell'ANVUR.

Il Presidente sofferma poi la sua attenzione su un altro aspetto su cui ritiene sia importate intervenire: la visibilità e l'evidenza dell'attività di Ricerca condotta in Ateneo. Osserva che, a differenza dell'Offerta Formativa degli Atenei, pubblicizzata in modo chiaro ed esaustivo nel portale del MIUR "*University*", creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro

percorso di studi e le famiglie degli studenti che frequentano le scuole superiori e che devono scegliere l'Università, altrettanto non si può affermare per il portale della Ricerca italiana "*Research Italy*".

Attualmente non risulta con chiara evidenza agli *stakeholders* e ai docenti stessi quale sia l'attività di Ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia. A tal fine propone di creare una sezione nel portale di Ateneo dedicata alla Ricerca condotta nei Dipartimenti. Le informazioni dovranno essere organizzate in modo da:

- offrire una vetrina delle attività scientifiche dei Dipartimenti e dei gruppi di Ricerca;
- favorire il contatto tra i gruppi di Ricerca attivi nel nostro Ateneo e quelli operanti negli altri Atenei, nei Centri di Ricerca pubblici e privati, così come nelle realtà produttive;
- comunicare all'esterno i risultati delle nostre ricerche per far meglio comprendere la varietà e l'ampiezza delle ricerche in atto nella nostra Università.

La pubblicità dei dati contenuti nella SUA-RD, che l'ANVUR ha intenzione di promuovere, costituirà un'occasione per fornire ai soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, Ricerca e società civile.

È quindi necessario stimolare lo scambio e la condivisione di *best practice* per la corretta compilazione della SUA-RD che tende ad assumere, secondo le nuove Linee Guida, una funzione dinamica e non più statica. A questo proposito il Presidente esprime la volontà di convocare una riunione congiunta con la Commissione Ricerca Scientifica, tra aprile e maggio p.v., per decidere come impostare la compilazione della SUA-RD.

Prende la parola la Dott.ssa Moscatelli la quale, partendo dalla considerazione che la qualità costituisce un valore a cui tendono tutte le attività e i processi posti in essere in Ateneo e che la stessa rappresenta un obiettivo strategico del piano integrato, fa presente che è giunto il momento di avviare un'attenta riflessione sull'opportunità di istituire un Ufficio per l'Assicurazione della Qualità. Questo Ufficio sarà configurato come struttura di supporto al NdV e al PdQ per la realizzazione della Politica della Qualità dell'Ateneo e dei processi di AQ, coadiuvando le attività di tali organi e assicurando il collegamento e il corretto flusso informativo tra gli stessi.

Propone di coinvolgere nelle attività dell'Ufficio i laureati in possesso di adeguati requisiti curriculari nelle tematiche inerenti la qualità o che abbiano già maturato esperienze negli organi coinvolti nei processi di AQ mediante borse di studio; potrebbero essere coinvolte anche le

rappresentanze degli studenti mediante contratti di *part-time* studentesco. Si potrebbe in questo modo motivare maggiormente gli studenti a collaborare fattivamente nelle attività del Sistema AVA. Ritiene che tale collaborazione possa rappresentare un'opportunità di crescita e qualificazione personale, nonché per acquisire un'esperienza pratica certificata, utile per l'arricchimento del proprio *curriculum*.

Il Presidente ringrazia il Prof. Piovesan, il Presidente del NdV e il Presidente della Commissione Ricerca Scientifica che hanno accolto l'invito a partecipare alla presente riunione del PdQ.

2. PROGRAMMA ATTIVITÀ PER IL 2017

Il Presidente illustra le attività programmate per il 2017 (Allegato n. 2).

Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la cultura della qualità all'interno della comunità accademica e delle attività di informazione/formazione rivolte agli attori coinvolti a vario titolo nei processi di AQ, propone che i docenti, al principio del II semestre del corrente anno accademico, presentino in aula agli studenti alcune *slides* informative sul Sistema di Assicurazione della Qualità. Tale iniziativa verrà sottoposta all'approvazione del PdQ nella riunione telematica che verrà convocata il prossimo mese.

3. AGGIORNAMENTO SCADENZARIO

Il Prof. Grimaldi passa ad illustrare il nuovo scadenziario dell'Offerta formativa 2017/18 in cui sono indicati i principali termini di scadenza degli adempimenti inerenti la progettazione e la programmazione didattica da parte dei Dipartimenti e l'approvazione definitiva dell'offerta formativa da parte del Senato e del Consiglio di Amministrazione (Allegato n. 3).

Il documento risulta suddiviso in tre sezioni: la prima dedicata ai CdS già accreditati, la seconda alle proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio, mentre la terza, oggetto delle modifiche più rilevanti, riguarda le compilazioni e le nuove scadenze del Rapporto annuale di Riesame e della Relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti.

Il Prof. Grimaldi fa presente che nella prima tabella sono evidenziate, in grassetto, le scadenze programmate dal MIUR per la presentazione delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici (RAD) e per la compilazione della SUA-CdS 2017/18. Segnala, in particolare, che il PdQ, di concerto con l'Ufficio Offerta Formativa, dovrà verificare la corretta compilazione delle schede SUA-CdS nel periodo compreso tra l'8 e il 16 maggio p.v.

Nella seconda tabella è descritto il calendario della procedura prevista per la presentazione delle proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio, che è stato definito tenendo conto delle due fasi di pertinenza del CUN e dell'ANVUR.

La terza tabella è quella da cui si evincono gli effetti delle variazioni più significative rispetto alla disciplina precedente: la novità assoluta deriva dal fatto che, secondo le nuove Linee Guida ANVUR, le attività del Gruppo di Riesame e della CPDS sono state sensibilmente modificate rispetto alle competenze originarie.

Al fine di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui CdS, il Rapporto di Riesame annuale dei Corsi di Studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati (che saranno resi disponibili centralmente), attraverso la compilazione di una scheda predefinita di Monitoraggio Annuale.

Per gli Atenei che hanno ricevuto la visita istituzionale dell'ANVUR, la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dovrà avvenire tra il 30 giugno e il 30 settembre 2017.

Il Rapporto di Riesame ciclico dei CdS, che abbraccia l'intero progetto formativo, essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti, consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque anni, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accreditamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del NdV), nonché dell'intervenuta necessità di revisioni dell'ordinamento. In presenza di evidenti elementi critici il NdV potrà richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Nella successione temporale della procedura si prevede: da giugno a luglio l'analisi e la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, che dovrà essere poi approvata dai CdS e dai CdD entro il 15 luglio. Nel periodo compreso tra agosto e ottobre si svilupperà il lavoro della

CPDS, la quale si concentrerà sull'analisi della scheda SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale e dei risultati della rilevazione dell'opinione studenti e docenti.

La CPDS stilerà e invierà la Relazione finale a CdS, CdD, PdQ e NdV entro il 30 ottobre. I CdS e i CdD dovranno prendere atto della Relazione entro il 30 novembre.

Il NdV, sulla base di un'evidenza di situazioni di particolare criticità e anomalie negli indicatori di valutazione dei CdS, dovrà inviare al PdQ, entro il 30 novembre, la relazione contenente la segnalazione di eventuali criticità, proponendo di anticipare la redazione del Rapporto di Riesame ciclico.

Il Gruppo di Riesame dovrà produrre entro il 15 gennaio il RRC da cui risulti l'efficace recepimento da parte dei CdS delle indicazioni provenienti dal NdV, attraverso modalità strutturate di 'presa in carico' delle criticità emerse e le azioni proposte per superarle. Tale lavoro permetterà al CdS di avere una tempestiva contezza delle anomalie rilevate e di implementare gli opportuni interventi correttivi per riprogettare il Corso di Studio.

L'Ufficio Offerta Formativa dovrà inserire le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti nell'ambiente SUA-CdS entro il 31 dicembre.

Il Presidente conclude l'intervento sottolineando che uno dei miglioramenti più importanti apportati è il superamento della ridondanza di documenti.

Interviene il Prof. Monarca il quale chiede se la CPDS dovrà compilare un *format ad hoc* come quello previsto per il RAR. Inoltre auspica che sia possibile proiettare le *slides* che descrivono le caratteristiche e il funzionamento del sistema di gestione della qualità anche in sede di Consiglio di Dipartimento, per rendere partecipe la comunità accademica delle novità introdotte dalle nuove Linee Guida dell'ANVUR.

Il Presidente fa presente che la struttura e i contenuti della Relazione annuale della CPDS sono descritti nell'ultima pagina del documento dell'ANVUR. Ritiene che ogni iniziativa finalizzata a promuovere la cultura della qualità e la conoscenza del sistema AVA sia utile a far acquisire consapevolezza e coscienza, da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi di gestione, del sistema di qualità, dell'importanza di un'efficace costruzione del sistema di AQ di Ateneo.

Prende la parola il Prof. Braccini il quale fa presente che sarà messo a disposizione dei Presidenti delle CPDS un *format* strutturato della Relazione annuale affinché le Commissioni siano guidate nella corretta compilazione della Relazione. Essa dovrà contenere analisi e proposte su specifici argomenti per ciascun Corso di Studio e dovrà fornire elementi concreti ai Presidenti dei CdS affinché propongano e attuino iniziative volte al miglioramento della didattica.

Interviene la Prof.ssa Caruso, la quale evidenzia che dal contesto del documento dell'ANVUR il ruolo della CPDS appare più marginale rispetto al passato. Il Presidente sottolinea che le CPDS mantengono un ruolo propositivo nel ciclo di gestione di AQ di Ateneo e dei CdS e che il loro lavoro, se ben organizzato, potrà dare un importante contributo ai fini del processo di miglioramento della didattica.

In risposta alla richiesta di chiarimenti da parte del Prof. Caldarelli circa l'impatto prodotto dalle nuove Linee Guida dell'ANVUR nella fase di transizione verso l'applicazione delle nuove procedure di AQ, il Presidente precisa che la Scheda di Monitoraggio Annuale è il documento di autovalutazione del Corso di Studio che i Presidenti dei CdS dovranno compilare, a partire dal prossimo anno, in sostituzione dell'attuale Rapporto di Riesame annuale.

Fa presente che la redazione del Rapporto di Riesame sintetico, circoscritta ai Corsi di Studio che presentano particolari criticità, è stata chiesta per consentire agli Organi di governo dell'Ateneo, nella fase di transizione propedeutica all'adozione delle nuove Linee Guida dell'ANVUR, di acquisire ogni elemento utile sui risultati dei processi formativi ai fini della progettazione dell'offerta formativa 2017/2018. Inoltre precisa che gli adempimenti indicati nello scadenziario saranno approfonditi in occasione del seminario di *In-Formazione* programmato a febbraio 2017.

Il Prof. Braccini fa presente che la scadenza stabilita per la redazione della Relazione annuale della CPDS anche in passato era il 30 ottobre e che spesso è stata prorogata. Inoltre evidenzia che, in base alla tempistica stabilita dallo scadenziario, la CPDS ha solo tre mesi di tempo, agosto compreso, per compilare la Relazione annuale.

Il Prof. Grimaldi risponde che il PdQ potrà valutare l'opportunità di concedere un'eventuale proroga ma al tempo stesso ricorda che il NdV deve disporre del tempo necessario per analizzare le relazioni delle CPDS al fine di poter decidere di anticipare l'attività di Riesame ciclico per quei CdS che hanno evidenziato criticità.

Il Prof. Braccini propone di integrare lo scadenziario inserendo una nota che precisa il numero minimo di riunioni previste per i lavori delle CPDS.

Il Presidente dà disposizione all'Ufficio Offerta Formativa di trasmettere lo scadenziario esaminato e approvato dal PdQ, con la modifica proposta dal Prof. Braccini, a tutte le figure dell'Ateneo coinvolte nei processi di progettazione e programmazione dell'offerta didattica relativa all'a.a. 2017/18.

4. PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ DI “IN-FORMAZIONE”

Il Presidente propone di organizzare un seminario di “*In-Formazione*” sulle nuove Linee Guida ANVUR a febbraio p.v., aperto ai componenti degli Organi di Ateneo e a tutti gli attori coinvolti nei processi di valutazione interna del Sistema AVA, che sarà tenuto da un esperto della valutazione dell'ANVUR.

Saranno illustrate le più importanti novità introdotte dalle nuove Linee Guida e il loro impatto sui processi interni all'Ateneo e sulle attività programmate in base allo scadenziario approvato in data odierna, nel rispetto delle scadenze del sistema AVA.

Ai componenti del PdQ verrà chiesto di indicare una preferenza tra più date, in modo da consentire la più ampia partecipazione possibile.

5. AZIONI PER GRATIFICARE LO STUDENTE CHE PARTECIPA AI CONSESSI ACCADEMICI

Il Presidente fa presente che, come evidenziato nella relazione dell'ANVUR, la rappresentanza studentesca in alcune CPDS risulta carente e che a tal proposito ha proposto all'Amministrazione di valutare l'opportunità di favorire la partecipazione della componente studentesca tramite un sistema di incentivi.

È stata effettuata una ricognizione sulle modalità di nomina/designazione delle rappresentanze studentesche negli organi di livello dipartimentale e di Corso di Studio, da cui è emersa una disomogeneità nella scelta dei rappresentanti degli studenti nei CdS e nelle CPDS.

Il Presidente propone, al fine di assicurare un maggiore coinvolgimento della rappresentanza studentesca, che sia nominato un solo rappresentante degli studenti per ogni CdS e che tra quelli eletti in tale organo siano scelti, a rotazione e *ad interim*, i rappresentanti nei CdD e nella CPDS. Valuterà, assieme agli Uffici dell'Amministrazione, se tali proposte potranno essere recepite già in occasione della prossima tornata elettorale di rinnovo delle rappresentanze studentesche, che si terrà ad aprile.

Prende la parola il rappresentante degli studenti, Sig. Frattesi, il quale concorda con la proposta avanzata dal Presidente, che mira a rafforzare il ruolo della rappresentanza studentesca

assicurando agli studenti la possibilità di acquisire una visione più globale del funzionamento del sistema AVA.

Interviene il Prof. Braccini il quale solleva il problema della terzietà dei rappresentanti degli studenti nelle CPDS in quanto tali Commissioni sono chiamate ad esprimere una valutazione e a indicare proposte di miglioramento sulle attività svolte dal CdS.

In merito a tale aspetto la Dott.ssa Moscatelli fa presente che il Senato Accademico, nella seduta del 13/11/2012, aveva approvato specifiche linee di indirizzo al fine di garantire la terzietà delle CPDS, stabilendo di escludere i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei CdS dalle Commissioni. Trattandosi di una valutazione rimessa all'autonomia degli Atenei, ritiene opportuno che sia oggetto di un'ulteriore riflessione e approfondimento. Al riguardo appare utile anche una ricognizione della disciplina adottata dagli altri Atenei italiani.

6. RIESAME DEI CORSI DI STUDIO CON RACCOMANDAZIONI CEV

Il Presidente ricorda che con nota rettorale prot. n. 14933 del 14/10/2016 “*Rapporto di riesame annuale 2016 – Istruzioni operative*” è stato chiesto ai Dipartimenti di illustrare, entro il 30 novembre 2016, per i soli Corsi ad “*accreditamento condizionato*”, le azioni correttive poste in essere in merito alla singole “*condizioni*” segnalate dal rapporto dell'ANVUR, in occasione della visita istituzionale per l'accreditamento periodico, al fine di rimuovere le criticità riscontrate.

Tuttavia il Presidente ha ritenuto opportuno, nell'ambito delle iniziative di verifica interna volte ad accertare che i CdS applichino e sviluppino in modo efficace il sistema di valutazione della qualità, di far predisporre dall'Ufficio di supporto al PdQ le schede per la rilevazione delle azioni correttive e di miglioramento poste in essere dai CdS in corrispondenza dei rilievi formulati dalla CEV (Allegato n. 4).

I Referenti dei Dipartimenti nel PdQ dovranno compilare le suddette schede entro il 20 febbraio p.v., riversando nelle stesse il contenuto di eventuali rapporti già trasmessi in esecuzione della nota rettorale di cui sopra. Inoltre dovranno segnalare al Presidio se le azioni correttive programmate siano state implementate in conformità alle osservazioni della CEV.

Infine il Presidente specifica che, per quanto riguarda le raccomandazioni dell'ANVUR circa i requisiti di AQ relativi alla Sede, sarà compito del PdQ analizzarle al fine di verificare che gli

interventi correttivi proposti siano coerenti ed appropriati alle caratteristiche e alla natura delle criticità rilevate.

7. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente comunica che non ci sono argomenti da trattare per questo punto.

Non essendoci altri punti da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.40.

IL PRESIDENTE

Prof. Salvatore Grimaldi

IL SEGRETARIO

Avv. Alessandra Moscatelli